il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
12-MAR-2020
da pag. 38
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 26 %

PALLAVOLO SUPERLEGA Il coach del Vero e il torneo interrotto

Idea Soli per lo scudetto: «Con un mini playoff»

di **Giulio Masperi**

Il campionato di Superlega maschile fermo alla decima giornata di ritorno, disputarasi domenica (eccetto Milano-Padova e Piacenza-Sora non scese in campo per decisioni legate al Coronavirus), nel turno che ha visto il Vero Volley Monza uscire sconfitto (3-1) dal PalaPanini di Modena nel match a porte chiuse contro la Leo Shoes di Ivan Zaytsev.

Una impasse, il prosieguo della massima serie maschile, che è quindi stata sciolta dalla decisione presa dal Coni (lunedì) con la quale tutte le competizioni sportive, a ogni livello, sono state sospese fino al 3 aprile.

In attesa di tempi migliori e nella speranza che l'epidemia da Covid-19 si possa risolvere nel migliore dei modi possibili, dunque, il Vero Volley non disputerà alcun match almeno sino ad aprile, mentre sono al momento confermati gli allenamenti a porte chiuse alla Candy Arena.

«Stiamo bene in fatto di salute e questa è la cosa più importante – spiegava martedì sera al telefono Fabio Soli, coach del Vero Volley–. Adesso la sfida più grande per tutti, sportivi e non, è cercare di essere responsabili dei nostri comportamenti. Ci alleniamo a porte chiuse, con la presenza del medico sociale, finora ci è consentito. Se potremo continuare lo faremo, altrimenti rispetteremo le decisioni prese per la nostra salute». Oltre all'appello al senso di responsabilità in un momento tanto difficile, Fabio Soli torna sul clima poco consueto della partita di domenica. Quando sulle tribune del PalaPanini non vi era alcuno spettatore. «Una situazione irreale: conosco bene quel palazzetto, viverlo così quando ci sono in palio tre punti è triste – prosegue il coach al secondo anno in Brianza –. È stata una partita difficile da interpretare. Modena nei primi due set ha mostrato il suo grande valore, al servizio e nel gioco di squadra, peccato perché dopo il terzo set in cui abbiamo sfruttato il loro calo, anche nel quarto avremmo potuto fare di meglio. E magari conquistare un punto o giocarci il tie-break».

In una situazione d'incertezza sul prosieguo della Superlega (difficile vi possa essere il tempo per recuperare i match persi dopo il 3 aprile. Si passerà direttamente ai Playoff Scudetto con l'attuale classifica "congelata"? O nella peggiore delle ipotesi si tornerà in campo il prossimo anno?) l'unica certezza è attendere il corso degli eventi. «Come tutti gli italiani viviamo una situazione difficile: la pallavolo è un gioco, viverlo senza gioia e spensieratezza è dura – analizza il tecnico classe 1979 –. Il campionato? Mi piacerebbe tornare a giocare se vi fossero le giuste condizioni di sicurezza e non, come è successo su altri campi domenica, con le partite che saltano se un giocatore ha avuto la febbre il giorno prima. Vedremo se tutto ciò capiterà tra un mese o tra cinque mesi visto che bisogna considerare anche gli impegni internazionali, a partire dalle Olimpiadi di Tokyo che sono il numero uno». Ragionando sulle ipotesi spiega Fabio Soli: «Per me si potrebbe anche pensare di tornare a giocare la Superlega stabilendo in corsa nuove regole, magari assegnando lo Scudetto con un Playoff particolare o più corto (Monza è nona in classifica, Ndr). Altrimenti si tornerà in campo il prossimo anno. Sono tutte valutazioni che si potranno fare solo più avanti». ■

> «Al momento sono confermati gli allenamenti a porte chiuse alla Candy Arena



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Cittadino
MONZA

Date: 12.03.2020 Page: 54
Size: 41 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO A1 DONNE

Riunione "virtuale" tra tutte le società

Sospesa la decima giornata di Serie A1 femminile, domenica scorsa, quando si sarebbe giocato il match Saugella Monza-Reale Mutua Fenera Chieri. Eccetto l'anticipo, Conegliano-Brescia (sabato), il massimo campionato femminile si è fermato – decisione della Lega Pallavolo Serie A femminile di domenica pomeriggio – in attesa di conoscere gli sviluppi legati all'epidemia da Covid-19. Intanto, com'è noto, le direttive di Coni e Governo hanno interrotto tutte le competizioni sportive sino al 3 aprile (eccetto quelle internazionali). Martedì pomeriggio si è tenuta la riunione delle società di A1 femminile: «I club hanno esaminato i possibili scenari per la ripresa dell'attività sportiva, in ragione della conferma o meno del blocco dell'attività stessa fino al 3 aprile, come stabilito dal Governo» si legge nella nota diffusa martedì. A breve un incontro con atlete e procuratori; i club torneranno a riunirsi, in conference call, la prossima settimana.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 12.03.2020 Page: 12
Size: 201 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000


Playoff? No, grazie

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Bassa classifica

E sui playout Preziosi deciso «Nuove regole? Non adesso»

Il presidente del Genoa rifiuta l'ipotesi e minaccia battaglia, come il Lecce. Cellino invece.

Per la situazione playout è opportuno ricordare le ultime quattro posizioni della classifica: quattro sono infatti le squadre che anche in questo caso verrebbero coinvolte. Il Brescia chiude la graduatoria a 16 punti, la Spal penultima a 18. Per terza e quart'ultima occorre un salto in avanti: Lecce e Genoa in coppia a quota 25. Tra i presidenti che quotidianamente sono in contatto video o telefonico, quello del Brescia Cellino è il più assente. Raccontano che ieri non si sia proprio fatto trovare: assenza interpretabile come una strategia. Se la Federazione congelasse la classifica di quest'anno il Brescia sarebbe salvo, se disponesse i playout avrebbe comunque qualche chance in più di permanenza in A di quelle che avrebbe oggi. Dalla Spal arrivano pochi segnali ma in teoria vale lo stesso: è in condizioni simili a quelle del Brescia.

Avvocati

Genoa e Lecce sono ovviamente del parere contrario, che poi è quello più diffuso. Oltre che più verosimile: i playout (e playoff) sarebbero la soluzione estrema. La distanza da chi precede le due squadre è ridotta (Samp a 26, Torino a 27, Udinese a 28, Fiorentina a 30), dunque apertissima a variazioni. Il regolamento dei play off è inoltre diverso per sua stessa costituzione: quelli che disciplinano la Serie B prevedono la retrocessione diretta delle ultime 3 e un playout tra quartultima contro quintultima se il distacco a fine campionato non supera i 4 punti. Genoa e Lecce sarebbero penalizzate su tutti i fronti. Il Presidente rossoblù Preziosi si espone direttamente: «L'obiettivo prioritario è superare l'emergenza sanitaria, per quanto riguarda il campionato la volontà di tutti resta portarlo a termine. E' l'orientamento che prevale nelle varie conference call tra noi presidenti. Non si possono imporre oggi regole nuove, mai utilizzate, diverse da quelle che conoscevamo in partenza. Non è previsto in alcun modo. E' sbagliato a livello di principio oltre che nella pratica: chi come noi ha investito molto a gennaio vuol vedere riconosciuti i proprio sforzi sul campo secondo le regole note a tutti». L'ipotesi playout vedrebbe i club contrari scendere in campo con i propri avvocati. Minaccia che verrà scongiurata: il Presidente della Lega A Dal Pino è stato il primo a confortare i club interessati. Chi, per meriti sportivi, punta a prendere il posto delle prossime retrocesse è altrettanto coinvolto: un campionato concluso senza verdetti lascerebbe il Benevento in B. E il Monza in C. Entrambe hanno seminato la concorrenza e sarebbero eventualmente pronte a dare battaglia, in tribunale.

In collegamento Il numero uno del Brescia unico assente: strategia?

a.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Giornale

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

12-MAR-2020
da pag. 29
foglio 1

www.datastampa.it

Tiratura: 92873 - Diffusione: 43487 - Lettori: 325000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 3 %

SQUADRA E STAFF TECNICO

POWERVOLLEY IN QUARANTENA CONTATTI CON POSITIVI A VIRUS

Tutta la squadra della Powervolley Milano (atleti e staff tecnico) è in quarantena. La società ha infatti appreso che i partecipanti alla recente trasferta di Cev Challenge Cup a Kuressaree, in Estonia sono venute a contatto con tre persone risultate poi positive al Covid 19. Al momento, però, nessuna sintomatologia che faccia pensare al contagio.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE